

IL LEADER DI «DIREZIONE ITALIA»

«Non avremo la certezza del vincitore delle elezioni e si rinverrà a dopo il voto il tentativo di formare un governo»

IL POSSIBILE SCENARIO

«Il Pd cerca di accelerare con una legge elettorale che gli consenta di nascondere le scelte sbagliate compiute in questi anni»

Fitto: solo il maggioritario può evitare il rischio-palude

«Con il proporzionale si va verso il governo tra Pd e Forza Italia, un errore»

Raffaele Fitto, leader di Direzione Italia: la legge elettorale, frutto dell'intesa tra i tre principali partiti, sembra in dirittura d'arrivo. Che ne pensa?

«Siamo da sempre per il maggioritario. Perché siamo convinti che è l'unico sistema che possa tenere insieme le coalizioni, sia perché è garantisce stabilità, a differenza del sistema che si sta mettendo insieme».

A cosa condurrebbe la legge in discussione?

«Mi sembra sia una proiezione dell'arroganza di alcuni partiti, con la certezza assoluta dell'ingovernabilità. Perché non avremo la certezza del vincitore delle elezioni e rinverrà a dopo il voto il tentativo di formare un governo. Proprio l'opposto di quello di cui ha bisogno il Paese. Poi, parlando dei contenuti, il rischio è che ci possa essere il 100/100 di nominati. È l'opposto della nostra idea».

Il maggioritario è stato cavallo di battaglia del Pd di Renzi che non ha trovato alleati su questo. Non le sembra una questione chiusa?

«Noi siamo sempre stati d'accordo su questo punto. Oggi fare una legge proporzionale, con i problemi che si sono, mi sembra improponibile. Ancor più con l'ipotesi di andare a votare a ottobre».

Qual è la vostra posizione su questo punto?

«Noi non siamo contrari a priori, ma lo siamo se il rischio è di andare e votare con una legge che non darebbe

alcuna certezza su chi vince. In una situazione difficile e drammatica dal punto di vista economico. Il Pd cerca di accelerare con una legge elettorale che gli consenta di nascondere la polvere sotto il tappeto, rispetto alle scelte sbagliate di questi anni e al tentativo di non approvare la legge di stabilità. Atteggiamento irresponsabile che porterà il Paese nel caos e dinanzi al rischio dell'arrivo della troika. Resto basito del livello di irresponsabilità non di chi vuole andare a votare subito, ma con una legge che dà la certezza della palude».

Il proporzionale piace a Forza Italia perché Berlusconi non sembra intenzionato a stringere un'alleanza organica con Salvini. Che ne pensa?

«Vedremo cosa accadrà perché tutto dipende dalla legge elettorale. Il gioco è quello di pensare, ammesso che i numeri lo consentano, a un governo Pd-Forza Italia».

L'intesa sarebbe inevitabile con il proporzionale?

«Be', è evidente che con questa legge elettorale, si ripropone un nuovo Nazareno. L'unico schema immaginabile a cui stanno lavorando è quello di un possibile governo Pd-Forza Italia. Che rischia di non avere i numeri e

un minimo di programma».

Esito inevitabile?

«Lo vedremo, noi lavoreremo per evitarlo e per costruire un'area che sia in grado di proporre seriamente una nuova politica per il Paese».

Se dovesse passare la legge in discussione, lo sbarramento del 5% vi costringerebbe a stringere alleanze con altri partiti. Che ne dice?

«Vedremo. Siamo in campo, lavoriamo sui territori. Abbiamo presentato le nostre liste in tante parti d'Italia».

Con il proporzionale avrebbe senso parlare

ancora di primarie?

«Ma non ci saranno più le coalizioni. Ci saranno i partiti e la palude in Parlamento da cui nascerà un governo tra Forza Italia e Pd».

Michele Cozzi

